

Patrocinio



Comune di Capua



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



PALAZZO
FAZIO
open.theater

TEATRI D'INNOVAZIONE - RICERCA - FORMAZIONE

Settimana rassegna nazionale **2024-2025**

Teatro - Danza - Arti Performative

Ideazione e Direzione Artistica
Antonio IAVAZZO

Organizzazione Generale
Gianni ARCIPRETE

PROMOTORI

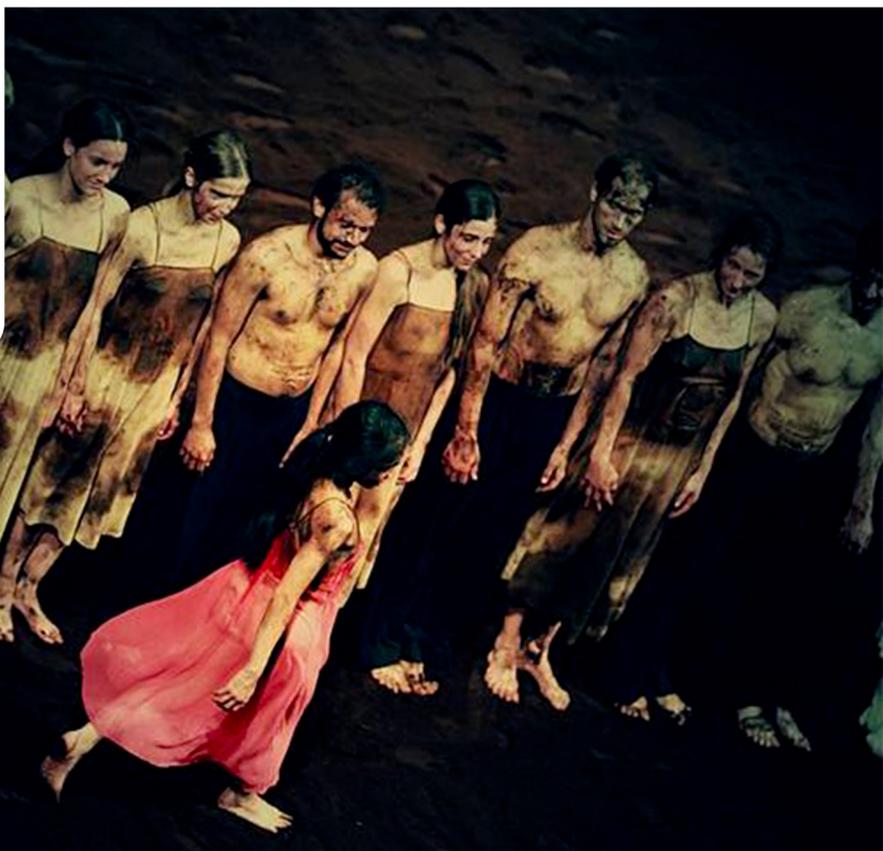
CAPUANOVA
Cooperativa Culturale



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
IL COLIBRI



COLLETTIVO
DAIMON



SALA TEATRO DI PALAZZO FAZIO
VIA SEMINARIO 10 – CAPUA (CE)



WEST INSIDE
PRODUCTION
COMPANY



ASSOCIAZIONE
MESTIERI DEL PALCO
PROGETTO ZETA



SCUOLA DI
TEATRO E CINEMA
IL PENDOLO



ASSOCIAZIONE
SPORTIVA
ALIANTE

PARTNER



ASSOCIAZIONE
DI DANZA
ARABESQUE



Vincenzo Corcione
Assessore alla Cultura del Comune di Capua

Anche quest'anno approdiamo alla presentazione della nuova stagione teatrale FaziOpenTheater, la settima, consapevoli dell'accurato lavoro svolto dall'ideatore e dal Direttore Artistico Antonio Iavazzo, in collaborazione con le associazioni "Capuanova" e "Il Colibrì".

La rassegna 2024 - 2025, che ormai ha rilievo nazionale e che ospita anche eventi a carattere internazionale, risponde a quelle esigenze di diffusione di cultura nel nostro territorio e conferma la splendida tradizione di promuovere la conoscenza e la fruizione delle attività di spettacolo, soprattutto tra le nuove generazioni, per offrire loro un'importante opportunità di crescita e formazione, contribuendo alla creazione di nuovi pubblici.

Predisporre un cartellone si traduce sempre in un percorso estremamente complesso, perché richiede elevata capacità artistica e manageriale e quello che è stato preparato per la prossima stagione artistica, è ricco di qualità e nomi di spicco e, sono certo, potrà soddisfare i gusti degli abbonati storici e attrarre nuove persone nel nostro amato Palazzo Fazio.

L'amministrazione comunale è fortemente impegnata nella promozione della cultura incentivando la collaborazione con le realtà locali per l'organizzazione eventi e manifestazioni. Siamo a fianco di FaziOpenTheater con l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo e propulsivo nello sviluppo del nostro territorio. Riteniamo che queste manifestazioni siano fondamentali per la crescita culturale, turistica e sociale della nostra comunità, in quanto rappresentano momenti di aggregazione e sono capaci di attrarre numerosi partecipanti, con positive ricadute per gli operatori economici locali.

Eccoci, ci siamo. Con l'entusiasmo, la forza, il coraggio, la caparbietà di sempre, arriviamo alla settima edizione di Fazio-openTheater, rassegna nazionale di Teatro – Danza – Arti Performative, che si tiene nella splendida location di Palazzo Fazio a Capua (CE).

Il nostro arduo e complesso progetto, totalmente indipendente, ha il prezioso patrocinio morale del comune di Capua, ed ha come finalità quella di contribuire a divulgare arte, poesia, estro, magia in un territorio bellissimo e dannato.

Siamo perdutamente innamorati della bellezza, in tutte le sue forme, e da anni lottiamo, spessissimo controcorrente, come pazzi visionari, superando incredibili ostacoli e difficoltà. Dobbiamo però dire che a dispetto di tutte le più nefaste previsioni che ci indicavano soccombenti, fino ad ora siamo riusciti ad allestire programmi artistici di grande spessore e qualità.

Anche quest'anno sono arrivate tantissime proposte, e tutte di grande qualità. Scegliere quelle che faranno parte del cartellone è stata un'operazione molto sofferta. Però siamo più che mai convinti che sarà un altro anno avvincente e strepitoso.

L'edizione che ci attende, stagione 2024 – 2025, prevede un cartellone ricchissimo di eventi veramente straordinari, anteprime di eccezione, due workshop e spettacoli di livello internazionale con il Teatro Strappato (Francia – Spagna) e con Davide Iodice. Inoltre ospiteremo un prestigioso gruppo argentino, "Toia&Callaci" che presenteranno una produzione, "Le Giovane, un'eresia cosmica", che è stata dichiarata "di interesse culturale per la provincia di Santa Fe (Argentina) e che ha ricevuto una serie impressionante di premi e menzioni speciali.

Ci saranno le ormai classiche sezioni: Teatri d'Innovazione e Teatri dei Germogli direttamente gestite da Antonio Iavazzo e da Gianni Arciprete, TeatroDanza, a cura di Annamaria Di Maio e Teatri d'Inclusione (genere comico – brillante) coordinata quest'anno da Gianpaolo Gentile.

Inoltre, sempre nel nome della complessità e della qualità dell'offerta culturale, la storica associazione "Capuanova", sotto la guida dall'artista Livio Marino, continuerà a far vivere la sezione "Art Now" relativa alle arti figurative e che ha riscosso grandissimo successo negli scorsi anni.

Questa edizione è dedicata alla memoria di tre importantissime figure, ognuna nel proprio campo, del panorama culturale, capuano e non, che ci hanno lasciato in tempi diversi: al sempre amato Andrea Vinciguerra, storico presidente di Capuanova e per il quale anche FaziOpenTheater è nato; al compianto e scomparso di recente Fiorenzo Marino, appassionato e fervido promotore di iniziative letterarie e poetiche; a Francesco Natale, alias DirtyGun, famoso rapper e grande animatore musicale e faro per talenti emergenti, anch'egli morto poco tempo fa.

Direzione artistica
Antonio IAVAZZO

Organizzazione generale
Gianni ARCIPRETE

Domenica 13 Ottobre 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Accademia Palasciana di Capua (CE)

Nova

Sao ko kelli celi unqua li possette neuo

Anteprima assoluta

Testo e Regia Marco PALASCIANO
Interpreti Marco PALASCIANO – Gaetano RICCIO – Luca PELLEGRINO
Musiche Marco PALASCIANO



NOTE

Teatro nel teatro, opera che parla di sé stessa e si conclude con l'inizio della sua messa in scena, *Nova* ha un titolo latino da leggersi sia come plurale neutro – “cose strane, singolari” – sia come allusione alla Capua nova fondata dai longobardi nell'856, e che nel 960 fu palco d'una celebre contesa dai cui vili motivi si dissocia il sottotitolo *Sao ko kelli celi unqua li possette neuo*. Sempre a Capua ma più di mille anni dopo, nel 2019, Marco Palasciano è incaricato di realizzare una commedia sul placito, come desiderato da Andrea Vinciguerra, compianto presidente dell'Associazione Capuana. Seguono cinque anni di tortuosa elaborazione, fra cambi di rotta dettati dai più impreveduti influssi, acme una momentanea fase d'euforia cognitiva – con balzo del q.i. da 140 a 280 – insorta in P. per un'overdose di chattate con un'intelligenza artificiale (da cui anche un film). Intorno a quella che a detta d'uno dei personaggi è «la vicenda storica più noiosa del mondo» ecco infine essersi evoluta, quasi V'ger di *Star Trek*, una caotica – e, tuttavia, motrice d'armonie – struttura narrativa filigranata di ludus, canto e mistero metafisico, atta a fare da ponte fra *Omnia palco sacra* (2023-2024) – monumentale bilancio esistenziale di P. in quindici lezioni-spettacolo – e un opus magnum non ancora scritto che dovrà dare in via definitiva un senso alla vita dell'autore, se non all'intera realtà. Per ora ci si limiterà a tentare di dare un senso a Capua, e al suo costituire non solo il luogo di battesimo del volgare italiano ma anche lo scenario d'altri eventi seminali a vari livelli, nonché il presunto capolinea d'una “linea filosofale” P P P P P che partendo dall'Egitto di Ptahhotep – primo filosofo della storia – attraversa i territori della Crotona di Pitagora, dell'Elea di Parmenide e della Nola di Filippo Bruno. E pur se tutto un tale dialogo (fra P., interpretato da lui stesso, e i Sagredo e Simplicio di turno) non fosse più d'un gioco, o un folle sogno, che dire del teatro in generale? E che dire del cosmo? La sua natura non è forse quella, alla fine, d'un gioco/teatro/sogno?

Domenica 27 Ottobre 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Compagnia “Toia&Callaci” (Argentina)

Le Giovanne, un'eresia cosmica

Testo Agustina TOIA
Regia e messa in scena Severo CALLACI
Interprete Agustina TOIA
Costumi Laura PERALES – Kitty DI BARTOLO – Rosa ARENA
Costruzione maschera Cristian MEDRANO
Fotografia Pane MARUCCO – Alejandra BOCCARDO
Arte grafica Adriano DI MAURO
Voce fuori campo Neli RAMELLO – Bernadette LUCARINI
Suono Ernesto FRIGGE
Musica Sol GABETTA



NOTE

Un profondo omaggio all'universo femminile ispirata alle vite di Juana Manso, Juana la pazza, Jean D'Arc, Juana Azurduy La Papisa Juana, Giovanna Marturano, Juana de Ibarboreau e Sor Juana Inés de la Cruz. Donne che combatterono per i loro ideali, vissero il carcere e il convento, andarono in guerra, liberarono i loro popoli e le loro anime, scrissero cose belle, le seppellirono sotto un altro nome, seguirono il loro istinto, morirono in assoluta povertà ma rimasero impresse sulle banconote dei loro paesi, amavano follemente, si fingevano uomini per sfuggire al loro destino, subirono violenze domestiche, dipendenze e abusi di potere, vennero perseguitate e condannate. Questo spettacolo è stato dichiarato d'interesse culturale per la provincia di Santa Fe (Argentina) Ha il sostegno dell'INT (Istituto Nazionale del Teatro Argentino) e del FNA (Fondo Nazionale per le Arti in Argentina). Ha ricevuto il premio IMPULSAR CULTURA 2021 Selezionato al Festival FETI 2021 (Buenos Aires) Selezionato al MET 2022 (Scena Teatrale di Madryn) Selezione ufficiale Fringe Milano Festival 2022; Selezione ufficiale Catania Fringe Festival 2022; Selezione ufficiale Festival Teatro della provincia di Santa Fe 2022 (Argentina); Nomination all'ATI Award New York: migliore spettacoli unipersonale, migliore regia e migliore interpretazione.

Domenica 10 Novembre 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRODANZA

Compagnia "Akerusia Danza" di Napoli

Devozione della rondine

Accordo tra corpo, voce e musica

Autore – Interprete – Testi – Voce Fabrizio VARRIALE
Assistente alla coreografia Chiara ALBORINO
Musiche Elio DE NICOLÒ – S. RACHMANINOV – M. RICHTER
Disegno luci Ciro DI MATTEO
Direzione e coordinamento Elena D'AGUANNO



NOTE

Il progetto, teatrale e performativo, indaga la dimensione onirica, la paura di cadere e il desiderio di volare, l'aspirazione dell'essere umano al sogno e la riconciliazione del giorno con la notte. In questo monologo danzato, Fabrizio Varriale ci porta a vivere la ritualità del teatro e della danza, immergendosi in una composizione di scene evocative e momenti rituali dedicati all'universo onirico. Una voce che diviene l'espressione del contenuto psichico, del rimosso, un atto di guarigione sciamanico, un'evocazione di immagini e memorie, per aprire un varco nella dimensione della notte e dell'umano.

Domenica 10 Novembre 2024 - ore 19.30

SEZ. TEATRODANZA

Compagnia "Excursus" di Roma

Allure / Dots (brani scelti)

Allure
Coreografia Ricky BONAVITA
Interprete Francesca SCHIPANI
Musica Horacio VAGGIONE

Dots (brani scelti)
Coreografia Ricky BONAVITA
Interpreti Francesca SCHIPANI – Ricky BONAVITA
Musica LemanCellos



NOTE: Allure

Portamento sicuro e disinvolto, stile, classe, glamour, questi gli elementi che caratterizzano il personaggio femminile in scena. Elegante donna a confronto con un ambiente in una sorta di défilé dove l'estetica e la dinamica del movimento del corpo nello spazio scenico si sposano con la drammaturgia del gesto per dar luogo ad una fusione di forte impatto visivo. La proposta di un personaggio femminile che presenta un proprio mondo interiore, una propria poetica, lascia comunque spazio all'immaginario di ognuno, non tralasciando di far trasparire la suggestione psicologica e filosofica dell'emotività e degli impulsi interiori, dando luogo ad atmosfere contrastate e rarefatte.

NOTE: Dots (brani scelti)

Punti di vista, punti di riferimento, punti di partenza e di arrivo, punti d'incontro e di separazione, momenti di vissuto, quadri di una messa in scena, attimi che si susseguono in una drammaturgia dove i due personaggi danno luogo ad azioni sceniche in continuo divenire. I corpi si cercano, si incontrano, si amano, si sfidano, si rendono partecipi e protagonisti di azioni teatrali e danzate, dando luogo a situazioni a tratti più surreali, avvolte da un'aura onirica e di mistero, a tratti più drammatiche o realistiche.

Domenica 24 Novembre 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Compagnia Teatrale "FSSL" di San Marco Evangelista (CE)

Regina Madre

Delirio mentale in due tempi di Manlio Santanelli

Regia Domenico PALMIERO

Interpreti Domenico PALMIERO – Clementina GESUMARIA

Assistente alla regia Iris GOLINO



NOTE

Regina Madre, spettacolo pregno di realismo, oltrepassa le porte di un mondo parallelo abitato da ricordi, proiezioni e ipotesi in cui i due personaggi si trovano a vivere negando ma allo stesso tempo cercando di stabilire i confini tra una realtà e l'altra. Una grossa prigionia mentale fatta di vetri che ricorda l'esistenza di un mondo parallelo e che, col tempo, si chiude, costringendo i protagonisti a confrontarsi, scontrarsi, convivere e, insieme, cercare una via di uscita. Inutile ogni tentativo mirato a stabilire quel confine: è utopia. Alfredo si rassegna sempre più all'idea di dover abitare in quel quadrato bianco dominato da oggetti confusi e sepolti, dove l'unica ad avere vita è proprio la sua Regina Madre, che lo aspetta sul suo trono pronta a cullare e ad assistere ogni passo del figlio. Tutto è il contrario di tutto, tutto si conferma e si ribalta: gli oggetti non hanno più il loro significato, i fatti non avvengono cronologicamente, il tempo si conferma essere solo una convenzione. La musica di De André, elemento simbolo della nuova generazione che si scontra con la vecchia, accompagna Alfredo in ogni suo rifugio e in ogni suo scontro fino a divenire essa stessa un punto d'incontro che suonerà un valzer dove Regina e Alfredo, pur danzandolo, non s'incontreranno mai.

Domenica 1 Dicembre 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

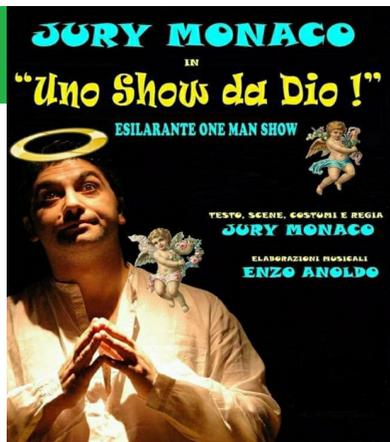
Jury Monaco di Capua (CE)

Uno show da Dio

Testo e Regia Jury MONACO

Interprete Jury MONACO

Elaborazioni musicali Enzo ARNOLDO



NOTE

Jury, nel giorno della sua morte si ritrova nell'anticamera dell'Aldilà, dopo un po' di sconcerto ode la voce dell'Altissimo, il quale gli dice che non c'è posto per i "guitti" in Paradiso e vuole spedirlo all'Inferno. Ma Jury chiede a Dio di dargli una possibilità di riscatto, chiede di esibirsi nel suo ultimo Show, poi sarà Il Signore a giudicare se è degno o meno di attraversare l'ambone paradisiaco. L'Onnipotente acconsente. Ci sarà poi un finale a sorpresa. Lo spettacolo un groviglio istrionico di virtuosismi, monologhi, macchiette, canzoni, grammalet e pezzi impegnati, insomma: "Uno show da dio!"

Domenica 22 Dicembre 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Compagnia "Teatro Strappato" (Francia – Spagna)

Terra e Polvere (da sparo)

Anteprima regionale

Testo e Regia Vene VIEITEZ

Interprete Cecilia SCRITTORE

Musiche originali Cecilia SCRITTORE – Vene VIEITEZ



NOTE

Una Via Crucis del nostro tempo, le cui tappe marcano il cammino verso lo sradicamento e la solitudine, un cammino obbligato per tutti coloro i quali sono costretti all'esilio dall'assurdità della guerra. Questo spettacolo è una riflessione coniugata al femminile sui drammi dei nostri giorni, gli ennesimi ed eterni drammi di chi è costretto ad abbandonare la propria terra... ennesimi ed eterni viaggi verso l'ignoto fatti di dolore e sopraffazione. Una riflessione sul mistero della forza creatrice della vita e sull'insensatezza dell'odio che distrugge... Per chiederci ancora una volta chi siamo e perché. Tutto si svolge nella finzione totale e dichiarata: una sola attrice, molti volti, corpi, personaggi... Tanti colori, odori, suoni... tutta immaginazione. Una tazza di caffè... infiniti granelli di polvere che parlano. Milioni di storie vere in una storia di fantasia. Questo spettacolo è un'esperienza molto forte, è uno spostamento. Forse lo spettatore dovrà uscire dalla sua zona di comfort e forse gli tremerà la terra sotto i piedi... è il prezzo per sentire davvero sulla propria pelle tutti i brividi di una storia fatta di terra e polvere da sparo. Una storia che col suo motore poetico manovra lo spettatore, che è parte dello spettacolo, e lo usa senza pietà. In scena non c'è nient'altro che qualche pugno di terra ed alcuni volti che aspettano pazienti il momento per raccontare la loro versione della storia. Terra e polvere (da sparo) è un montaggio basato sull'essenziale, non ci sono decorazioni, né gesti ornamentali, né suoni usati per riempire. In questo spettacolo tutto è imprescindibile... necessario... come la storia che racconta.

Domenica 12 Gennaio 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Associazione "Il Demiurgo" di Napoli

Charlie Chaplin L'uomo dietro la Maschera

Drammaturgia e Regia Franco NAPPI

Interpreti Mario AUTORE – Franco NAPPI – Chiara VITIELLO

Organizzazione e Grafica Daria D'AMORE



NOTE

Il Demiurgo racconta il genio di Charlie Chaplin in uno spettacolo ambizioso e originale, già portato in scena nel parco di Villa D'Ayala - Valva e al Maschio Angioino di Napoli, per raccontare la storia di uno dei cineasti più straordinari, influenti e completi della storia. Lo spettacolo miscela l'ironia e la malinconia, la creatività onirica e il realismo ammiccando al linguaggio cinematografico scandendo temi e argomenti con tecniche cinematografiche. Ma è soprattutto l'ambizioso tentativo di portare in scena l'uomo dietro la maschera: Chaplin non è stato solo un artista impareggiabile. È stato un uomo incredibilmente interessante e discusso: una vita privata fatta di leggende e miti mai confermati, di amori impossibili, di potentissime e complesse relazioni familiari. Chaplin, dietro la maschera comica di Charlot, ebbe una storia incredibile, che conobbe i morsi della povertà e della fame, il dolore dell'abbandono, l'epica della rinascita e della scalata al successo. La storia di Chaplin è anche la storia del '900: la depressione e il boom economico, la nascita dell'industria creativa, l'esplosione di Hollywood, il nazismo e l'antisemitismo, il maccartismo e l'anticomunismo, la guerra fredda, tutto attraversato da assoluto protagonista. In scena, a vestire i panni di Chaplin, Mario Autore, candidato ai Nastri d'argento 2021 con "I Fratelli De Filippo" di Sergio Rubini. Con lui Franco Nappi (Sidney Chaplin) e Chiara Vitiello (che interpreterà tutte le donne della sua vita, dalla madre alle mogli).

Domenica 19 Gennaio 2025 - ore 19.00

"Arb Dance Company" di Capua (CE)

StravAGANZA

Coreografia Fernando Suels MENDOZA

Interprete Roberta DE ROSA

Direzione artistica Annamaria DI MAIO



NOTE

La performance celebra il diritto alla stravaganza, esplorando la ricca diversità della vita e l'unicità di ogni individuo. La coreografia va oltre la deviazione dalla norma, enfatizzando l'originalità e l'autenticità. Il movimento è presentato come espressione di identità libera ed esuberante, abbracciando la stravaganza come tratto distintivo positivo. La danza esplora l'eccentricità, l'abbondanza e la prodigalità, superando i limiti ragionevoli e celebrando la diversità. Ispirata anche alla geometria, la coreografia rappresenta l'unità nella varietà. La performance è un atto di resistenza alla normalità, invitando a entrare nel mondo del libero movimento e celebrando la libertà di espressione, l'autonomia individuale e il valore della stravaganza in un mondo che talvolta dimentica l'importanza della diversità e dell'originalità.

Domenica 26 Gennaio 2024 - ore 19.00

Compagnia "Bagaria Teatro" di Torre del Greco (NA)

Trame di Palcoscenico

Omaggio in versi, prosa e musica per Nino Taranto

Regia Francesco RIVIECCIO

Aiuto regia Shanti TAMMARO

Interprete Francesco RIVIECCIO

Costumi Lucia ROSSI



NOTE

Trame di vecchi costumi teatrali; trame da un palcoscenico vuoto, abbandonato; trame raccontate da un sarto di compagnia... ma la compagnia di chi? Con questo interrogativo si tesse la tela della storia di uno spettacolo cucito tra ricordi, numeri e vecchi cappelli rotti... tra gomitolini di stracci, valigie e fogli sparsi. Fa sempre bene un tuffo nel passato. Non è semplice omaggiare Nino Taranto, ma poi ci siamo convinti che omaggiare lui voleva dire omaggiare tutta Napoli... un grande artista ha sempre un grande cuore e Taranto lo aveva più di tutti: lo apriva e dava vita ai personaggi scritti da Viviani, agli schizzi di Pisano e Cioffi, ai versi di Ferdinando Russo e Totò. Noi proviamo ad aprire un pò anche il nostro di cuore (per quanto sia possibile) e rendiamo giustizia anche a Nino Taranto autore... con diversi brani tra prosa e musica da lui scritti dalle parodie ai monologhi per le sue riviste. Vogliamo condividere con voi questa ricerca... questa poesia.

Domenica 9 Febbraio 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

"Produzioni Teatrali Indipendenti" di Cervino (CE)

Luparella

Ovvero foto di bordello con Nanà

Anteprima assoluta

Regia Stefania IADEROSA

Interpreti Stefania IADEROSA



NOTE

Può accadere che in un istante riversiamo tutto il nostro coraggio nel far nascere una creatura ed un attimo dopo tutta quella energia la convogliamo per uccidere una vita? Può essere? Può essere che ci inebriamo dei primi vagiti e della fragilità di un corpo appena nato ed immediatamente dopo siamo costretti ad uccidere? Nanà – come tutte le nanà letterarie – è la povera creatura protagonista di questo tragico evento: la ritroviamo, all'apertura della scena, mentre abbandona il bordello dove, giovane, fu rinchiusa a causa di silenti prassi fasciste diventando "una schiava venduta ad altre schiave vendute"; comandata a pesantissimi lavori per la schiera di prostitute lì costrette a subire ogni sorta di violenza e sopruso. Così accade che - proprio nel momento finale della sua esistenza tra quelle mura - mentre è pronta la sua valigia, una canzone dà innesco ai suoi ricordi dal cui racconto rivive quella giornata che per la prima ed unica volta - nella sua vita miserabile - la vide protagonista. Nanà, dunque, che all'epoca dei fatti era "Fresca comme 'a 'nu giglio schioccato 'a festa 'e Sant'Antonio!", rievoca e rivive il dramma di cui fu testimone e artefice. La vita, come la morte, è imprevedibile. "Venuta bella bbuona a cchiù peggia carestia de' vammanel!", Nanà decide di aiutare Luparella, una vecchia puttana che ancora esercitava in quel bordello, a "prendere" il suo parto nonostante l'inesperienza. Ma la fatica di questo gesto non è nulla rispetto a ciò che Nanà affronterà. Il corpo senza vita di Luparella è violentato e oltraggiato da un soldato sopraggiunto inaspettatamente nella stessa camera dove ha appena visto la luce una creatura indifesa. Nanà ancora una volta non ha alternative, ancora una volta compie l'inevitabile ed uccide – con le stesse forcibi con cui aveva tagliato il cordone ombelicale – il soldato tedesco che s'accanisce a violentare il corpo inerte di quella madre morta durante il parto.

Domenica 16 Febbraio 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI DEI GERMOGLI

Associazione "Il Colibri" di Sant'Arpino (CE)

The Ring of Truth

Anteprima assoluta

Ideazione e Regia Antonio IAVAZZO

Interpreti BALDASSINI Ilaria - BELARDO Stefano - CARLI Giuseppina - CASTIELLO Patrizio - CILIENTO Rosalba - DI FRAIA Mario - DI RAFFAELE Raffaele - FALCO Maria Grazia - GIOVE Valeria - IOVINE Licia - MARINO Gennaro - NATALE Maria Patrizia - RENNA Annamaria - RUOTOLO Marianonietta - RUSSO Chiara - SILVESTRO Mariarosaria - VAGLIVIELLO Eliodoro - VILLANO Antonio - ZAPPULO Salvatore

Assistente alla Regia Chiara RUSSO

Audio - Luci Giovanni GUARINO

Organizzazione generale Gianni ARCIPRETE



NOTE

"The Ring of True". Un cerchio magico fondato su un patto di fedeltà: quello della verità e della verosimiglianza. A giocare all'essenza del teatro: ordire storie e condividerle in uno spazio condiviso. Storie vere, ascoltate, sognate o immaginate, chissà. Un rituale di alleanza dove quasi tutto è permesso e dove non c'è spazio per giudizio né tanto meno per il pregiudizio. L'incantamento è la cifra su cui abbiamo giocato la nostra semplice, eppure complessissima sfida. E la cieca fiducia che quando si hanno memoria autentica, intatto stupore e meraviglia per la vita, creatività e desiderio di celebrarli tra anime che hanno voglia di mettersi in comunione con l'ardua impresa del vero ascolto, allora può accadere il miracolo di una fusione emozionale tra chi racconta e chi accoglie. Tra le imprevedibili traiettorie, il turbinio vertiginoso, le curve, gli impietosi impatti con i flussi di coscienza, gli occhi lucidi dalle lacrime o dalle risate, danze dei ricordi o del puro amore/dolore abitato e/o sognato, gli spettatori potranno sperimentare una sorta di rituale collettivo ed un'immersione nella consapevolezza della impermanenza di tutte le cose, dell'estrema fragilità della nostra esperienza terrena, della forza potente del qui e ora e dei Sogni condivisi.

Domenica 23 Febbraio 2025 - ore 19.00

Compagnia "Gli In-Stabili" di Casalnuovo (NA)

Chiudete quella porta

Testo e Regia Lucia BARRA

Interpreti Emanuele PREZIUOSO – Naïke D'AGOSTINO – Arianna ESPOSITO – Caterina MELES – Antonio FAVAROLO – Lucia BARRA – Antonio ESPOSITO – Maria CUCCURULLO – Federica VOLPE – Ilaria LANZETTI

Scene Davide PREZIUOSO

Direttore organizzativo Gerardo AMORINO



NOTE

"Chiudete quella porta", lasciare fuori il passato e con esso tutte le emozioni, il dolore, l'ansia, la paura e la rabbia, per fare spazio a una realtà costruita su misura. Questa è la storia di una famiglia in cui è facile ritrovarsi, una famiglia che non ha tempo, né spazio. Tre fratelli segnati da un passato doloroso che li ha visti crescere troppo in fretta, troppo presto, divisi da problemi atavici e allo stesso tempo uniti da un affetto sincero mostreranno uno spaccato della loro vita. Tra ricordi di un passato, dolce, amaro e momenti di ilarità emergerà come il loro legame di sangue sia indissolubile. Non mancano colpi di scena e situazioni al limite del surreale che colorano lo spettacolo dando un tono di leggerezza anche a problemi che di leggero hanno ben poco.

Domenica 9 Marzo 2025 - ore 19.00

Associazione "Il Colibrì" di Sant'Arpino (CE)

Atto senza parole

Liberamente ispirato all'omonimo testo di S. Beckett

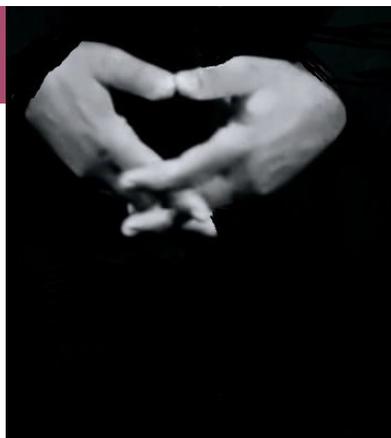
Anteprima assoluta

Adattamento e Regia Antonio IAVAZZO

Interpreti Gianni ARCIPRETE – Gennaro MARINO

Assistente alla regia Gianni ARCIPRETE

Audio - Luci Giovanni GUARINO



NOTE

La narrazione si consuma attraverso l'elemento visivo, in cui spiccano i movimenti misurati e la mimica pulita di due corpi che, nella scena nuda, agiscono e raccontano la propria storia. Nei pochi gesti, nelle azioni ripetute si delineano rituali che diventano una sorta di finestra incantata attraverso la quale si possono intravedere i lineamenti di un'intera esistenza. E la fatica del vivere.

Domenica 16 Marzo 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRODANZA

Associazione "Attitude" di Napoli

Soliloquy

Coreografia Nicoletta SEVERINO

Interprete Nicoletta SEVERINO

Partecipazione Sabrina AURIOSO



NOTE

Che succede nell'attimo in cui spegniamo la luce? Vengono a galla tutte le sensazioni represses, i pensieri reconditi, i desideri rimossi, le paure non dette, le emozioni profonde, i sentimenti sinceri, la dimensione infantile. Soliloquy porta in scena quello che prende vita quando spegniamo la luce, ci catapulta in un caos emotivo senza riserve, conducendoci in una dimensione estremante intima e profonda. La protagonista porta in scena l'interiorità del proprio vissuto dandogli forma esteriore, in una danza interiore in cui dialoga con se stessa, la propria interiorità, gli oggetti, lo spazio e il tempo; si guarda dentro e si guarda allo specchio, ride, piange, gioisce, soffre, vive. Con una colonna sonora tutta al femminile prende vita una danza viscerale, fatta di carne, che ci mostra la fatica del costruire e la facilità del distruggere, la profondità e la scanzonatezza, l'acutezza dei sensi, la forza e la fragilità, la spavalderia e la delicatezza; ci mostra quanto siamo persi e brancoliamo nel buio, quanto tentiamo, falliamo, riproviamo, quanto siamo performanti e quanto tocchiamo il fondo. Facciamo show quasi ogni giorno, ma infondo quella è tutta estetica, la verità è nella nostra capacità immaginifica, nell'odore dello spirito adolescente forte e incosciente che torna a sollecitare il nostro olfatto, nell'entusiasmo e la purezza dei bambini che ci portiamo dentro. Allora, con quello sguardo rinnovato, ci guardiamo attorno con ritrovata meraviglia e ci sentiamo grati.

Domenica 30 Marzo 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

Compagnia "Le Maschere Stonate" di Casoria (NA)

Benvenuti a Nomorefat

Drammaturgia e Regia Francesca PELELLA

Interpreti Francesca PELELLA – Laura PELELLA – Paola PELELLA – Antonella DE ROSA – Assia

GALIERO – Valentina SOFO – Illenia COCCI – Melania GUADAGNO – Antonella PECORA

Aiuto regia Valentina SOFO – Paola PELELLA

Coreografie Jennifer CUOMO

Arrangiamenti musicali Vincenzo MONTARULI



NOTE

Teresa aspirante showgirl è una ragazza in sovrappeso e decide di ricoverarsi presso una clinica privata per dimagrire ed inseguire il suo sogno. La "Nomorefat" è una clinica molto costosa frequentata da persone con gravi problemi di peso, intenzionate a cambiare il proprio aspetto. I pazienti sono seguiti dalla Dottoressa Michela Bellaforma, ideatrice di cure molto severe e rigide. Ad assistere la dottoressa ci sono due persone: Giacomo e Carmela. Carmela è la sorvegliante della clinica, anche lei come le pazienti ha dei problemi di peso e, non potendo sostenere le spese della cura, acconsente a lavorare per pagarsi il trattamento. Prende molto sul serio il suo lavoro, è molto ligia e diligente. Giacomo è il braccio destro della dottoressa, ma di nascosto da quest'ultima vende alle pazienti della clinica snack e spuntini di vario genere, praticando un vero e proprio mercato nero. Ad aiutare l'infermiere in questo "contrabbando" di cibo spazzatura c'è Nunziatina, madre di una delle pazienti che, pur di procurare cibo alla figlia, fornisce all'infermiere viveri di ogni genere per le altre degenti. Teresa conosce le pazienti, tutte donne che alle spalle hanno storie difficili. Loro sono: Consuelo ex modella argentina, affetta da manie di persecuzione; Agnese giovane ribelle in contrasto con sua madre, fumatrice incallita; Rosanna donna seria, cinica, molto riservata; Faustina ossessionata dallo sport, affetta da sindrome dell'abbandono e narcolessia. Teresa è disposta a tutto pur di perdere qualche chilo e per questo segue pedissequamente le altre pazienti nelle loro follie.

Domenica 6 Aprile 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

Compagnia "Tò Arte" di Aversa (CE)

Le voci del cavallo

Testo e Regia Giuseppe CALABRESE – Luca GAETA
Interpreti Giuseppe CALABRESE – Luca GAETA



NOTE

"Le Voci del Cavallo" nasce dall'esigenza di denunciare l'incompresa verità nascosta dietro ogni conflitto bellico. L'espedito narrativo di utilizzare una storia nota e mitologica come la Guerra di Troia permette ai personaggi di esprimere, tra battute e silenzi, le indicibili atrocità e le infondate convinzioni che spingono le persone a supportare le guerre. Il testo si prefigge, sin da subito, l'obiettivo di mettere a nudo quelle che sono le false verità che i promotori di guerra vendono per certezze. La costruzione di un connubio contrastante tra "il guerriero fondamentalista spartano e il cittadino di Pilo" cerca di mettere in risalto le grandi distanze esistenti tra chi combatte per onore e chi è costretto a farlo. I dialoghi pongono l'attenzione sulla drammaticità di problemi reali e attuali, che vengono colorati di comicità da chi li sottovaluta, o modifica, in base alle proprie verità. Tante le questioni irrisolte che accompagneranno, ancora nel tempo, l'uomo e le sue popolazioni, ma una focalizzazione sul problema della guerra tenta di spingere gli spettatori alla realizzazione delle enormi difficoltà di chi subisce le atroci azioni di uomini che scelgono per altri la necessità di una guerra.

Domenica 13 Aprile 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Aps "Scuola Elementare del Teatro" di Napoli

Rosaria

Volume 1 del progetto Esclusi - antologia scenica di vite di scarto

Drammaturgia e Disegni Benito MARTINO
Adattamento – Elementi scenici - Luci e Regia Davide IODICE
Interpreti Monica PALOMBY – Chiara ALBORINO



NOTE

Di notte Napoli rimugina sul passato assomigliando, così, a Rosaria. Scomparsa ormai da diversi anni, viveva per strada, nella zona Tribunali. Non ha ricevuto la dignità di un funerale partecipato. Non è nota la sua sistemazione ultima. Questo è il saluto condiviso che Rosaria non ha mai avuto. E una dedica a lei e un'indagine dei moti che dalle viscere agitano i nostri demoni interiori. È il frutto della ricerca di ciò che della donna è sopravvissuto. Dai ricordi delle persone che l'hanno conosciuta, nelle diverse fasi della sua esistenza, abbiamo ricostruito una sua storia. Il materiale raccolto è stato registrato ed elaborato. È emersa una ex guida turistica abusiva. Rosaria accompagnatrice nella Napoli Sotterranea, guida di un inferno interiore. In gioventù, dalla periferia, scendeva in città perché amava ballare. Il suo orientamento sessuale non venne accettato dalla famiglia. Scappò di casa, venne a vivere in centro seguendo una relazione amorosa. La giovane lavoratrice in fuga da casa si è sovrapposta alla donna che il centro storico di Napoli ha incontrato ubriaca. La città l'ha conosciuta intenta ad importunare le donne. Chiedeva denaro per bere, il vizio che forse più di tutti l'ha condotta al suo lento, ma prematuro, spegnimento. Spesso fu udita in violentissime invettive contro gli uomini. A qualcuno ha mostrato un sorriso ed un'acutissima visione dell'amore ed il suo inganno. È stato indagato il vivere di notte dei senzatetto di Napoli scendendo tra le 3:00 e le 4:00 per le strade. Coloro ai quali abbiamo domandato notizie su di lei ci hanno restituito, anche chi non ne conosceva nemmeno il nome, il ricordo della donna di piazza San Gaetano che guardava non proprio il vuoto. Dietro i suoi occhi sprofondava in sé stessa seguendo il filo di un pensiero immenso e terribile.

Domenica 11 Maggio 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Cantieri Idee Teatro "Airots" di Napoli

È la Fine!

Drammaturgia Emanuele IOVINO
Regia – Consulenza drammaturgica Giuliana PISANO
Interprete Emanuele IOVINO
Assistente alla regia Gennaro MONFORTE



NOTE

"È la Fine!" narra la crisi di un trentenne, un momento di svolta che ogni individuo affronta nel corso della propria vita. La crisi, lontana dall'essere un fatto negativo, è presentata come una parte fondamentale dall'esperienza umana, necessaria per la crescita e lo sviluppo personale. Attraverso la lotta per superare i propri limiti, il protagonista si impegna in una vera e propria azione teatrale. Ogni scena e ogni dialogo sono concepiti come azioni che spingono il protagonista verso la sua implacabile trasformazione. L'uso del corpo e del movimento sono sostenuti da musiche, quelle di un tempo non molto lontano, e dal rumore del mare riprodotto da un timido tamburello. In scena il protagonista, Gigi, si muove come un palloncino che vola nello spazio, ma che è ben legato alla terra; il filo che lo tiene legato alla realtà è l'oggetto che lui fa vivere in tutti i modi possibili, tranne nel modo in cui questo oggetto è stato concepito: una chitarra. In prosenio impera un pesce grande e colorato; sarà vissuto da Gigi come un semplice oggetto di contemplazione, un riflesso di se stesso, delle sue aspirazioni e della sua voglia di una sempre maggiore e genuina libertà.

Domenica 18 Maggio 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

Compagnia "i Binario 3" di Capua (CE)

Casi di vita quotidiana

Testo e Regia i Binario 3
Interpreti Gianpaolo GENTILE – Raffaele VITALE – Antonio FERRARA



NOTE

Uno spettacolo che, attraverso la vecchia scuola comica formata da sketch teatrali, vuole riflettere sulle tempistiche e sulle funzionalità degli uffici tecnici italiani. 4 sketch apparentemente diversi da loro, ma uniti da un filo conduttore, che raccontano la quotidianità delle persone che, oltre al lavoro e alle loro famiglie, si trovano ad affrontare la burocrazia tra equivoci ed incomprensioni. La denuncia sta nel voler un paese più veloce, più aperto alle mentalità e ai tempi delle nuove generazioni, cercando di arrivare ad assomigliare, quanto più possibile, ai paesi avanzati e più sviluppati del nostro.

Domenica 25 Maggio 2025 - ore 19.00

SEZ. TEATRODANZA

Associazione "Campania Danza" di Salerno

Solitudine bohémien

Coreografia Simone LIGUORI

Danzatori Francesca D'ARIENZO – Olimpia MILIONE – Melania NICASTRO – Simone CENTANNI –

Luigi LAMBIASE

Drammaturgia Eirene CAMPAGNA

Direzione artistica Antonella IANNONE



NOTE

Cosa hanno in comune La Bohème di Giacomo Puccini, Modernità liquida di Zygmunt Bauman e Biglietti agli amici di Pier Vittorio Tondelli? Apparentemente sembrano appartenere ad epoche e mondi diversi, ma ad una lettura più attenta sono tutte opere che esplorano importanti temi sociali legati alle relazioni umane e alle sfide dell'esistenza. Queste affrontano la precarietà delle relazioni umane, le tensioni sociali e la ricerca di significato in un mondo in continuo cambiamento, esplorano le esperienze umane in contesti diversi, ma tutte pongono l'accento sulla fragilità e sull'adattabilità delle relazioni umane di fronte alle sfide della società moderna. Solitudine bohémien sperimenta con la danza tutti quei sentimenti di smarrimento, inadeguatezza, precarietà che caratterizzano la società contemporanea e che attraversano come un fil rouge le opere tenute in considerazione. È allo stesso tempo una danza nel tempo, dai quartieri bohémien parigini agli attuali monocalci in affitto pieni di solitudine, è inquietudine tattile raccontata attraverso l'esperienza corporea dello smarrimento.

Domenica 25 Maggio 2025 - ore 19.30

SEZ. TEATRODANZA

Compagnia "Borderlinedanza" di Pontecagnano (SA)

Invisible Patterns

Ideazione e Coreografia Joan van der MAST

Interpreti Adriana CRISTIANO – Sabrina DE LUCA – Alessia MUSCARIELLO – Claudia POLLIO – Maite

Rogers GASTAKA – Claudia POLLIO

Musica originale Alessandro CAPASSO

Costumi Martina KISELICHKA



NOTE

Invisible Patterns è una storia sul mondo invisibile che ci circonda dove desideri, realtà e coincidenze si sovrappongono. Parla della magia della vita e di come la sincronia gioca un ruolo importante permettendo a persone, situazioni e tempo di intrecciarsi ed essere collegati in modo ordinato. Ed è proprio in quel momento che il mondo invisibile dell'intelligenza universale si rivela accanto al nostro mondo fisico tridimensionale.

Jury Monaco di Capua (CE)

Una farsa chiamata Unità

Testo e Regia Jury MONACO

Interprete Jury MONACO



NOTE

In seguito agli eventi legati alla "Breccia di Porta Pia", anche lo stato pontificio viene annesso al Regno d'Italia. Dopo l'unità d'Italia Francesco II, ultimo re delle due Sicilie, viene costretto ad esiliare a Roma. Il protagonista dello spettacolo è Gaetano Paparone, servo fedele di Francesco II, il quale rimasto solo a Palazzo Farnese si vede apparire sovente l'anima di una fanciulla, la quale lo convince a scrivere un libro che riaccrediti la figura di Franceschiello e tutte le realtà storiche che i Piemontesi hanno abilmente occultato. Durante la stesura del libro Gaetano parla confidenzialmente con il quadro di Francesco II come se fosse ancora presente e, grazie alla magia dei flashback cominciano a prendere vita tutti protagonisti della vicenda risorgimentale: Francesco II, il Generale Enrico Cialdini, Salvatore De Crescenzo, Carmine Crocco e tanti altri... Uno spettacolo intenso, struggente, emozionante che mette in luce una cruda verità mai raccontata nei libri di scuola.

CAPUANOVA

ART NOW

Associazione Capuanova
Sezione Arte Contemporanea Art Now "Andrea Vinciguerra"
Progetto "Figure" 2024 - 2025
a cura di Livio Marino

Nel prossimo anno l'associazione CAPUANOVA - Sezione Arte Contemporanea, con il patrocinio del Comune di Capua, proseguirà il fortunatissimo Progetto "FIGURE" con altre Mostre che faranno riferimento a Pittori che prediligono la Figurazione nel loro Lavoro di Ricerca. Le Mostre avranno cadenza Mensile. Ad apertura e chiusura ci saranno due Mostre di Artisti Fotografi sempre dell'ambito Regionale.

MOSTRE 2023 – 2024



FIGURE
a cura di Livio Marino

SALVATORE ACCONCIA

Inaugurazione Domenica 28 Gennaio ore 11.00
dal 28.01 al 14.02 (2024) PALAZZO RAZZI - Via Sennarola, 12 - Capua



FIGURE
a cura di Livio Marino

NICOLA ESPOSITO

Inaugurazione Domenica 3 Marzo 2024 - ore 11.00
dal 03 al 20 Marzo 2024 - PALAZZO RAZZI - Via Sennarola, 12 - CAPUA
Per appuntamenti telefonare al 339.2220277



FIGURE
a cura di Livio Marino

ENZO TOSCANO

Inaugurazione Domenica 7 Aprile 2024 - ore 11.00
dal 07 al 25 Aprile 2024 - PALAZZO RAZZI - Via Sennarola, 12 - CAPUA
Per appuntamenti telefonare al 339.2220277



FIGURE
a cura di Livio Marino

ANTONELLO TAGLIAFERRO

Inaugurazione Domenica 5 Maggio 2024 - ore 11.00
dal 05 al 26 Maggio 2024 - PALAZZO RAZZI - Via Sennarola, 12 - CAPUA
Intervento critico del prof. Luca Polzanna
Dipartimento di Arte Contemporanea - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

IL PENDOLO – SCUOLA DI TEATRO E CINEMA

Caserta – Capua

Ideazione e direzione artistica Antonio Iavazzo



il Pendolo
SCUOLA DI TEATRO
e Cinema

Ideata e fondata nel 2001 da Antonio IAVAZZO

Progetto d'Arte e Creatività per adulti - adolescenti - bambini
Anno Accademico 2024 - 2025
Direzione Artistica Antonio IAVAZZO

Patrocinio
Regione Campania
Provincia di Caserta
Comune di Caserta
Comune di Capua

Assessorato
Safesiani DON BOSCO teatro

TEATRO - DOCENTI
Antonio IAVAZZO - Marcella GRANITO - Laura ZACCARIA
Adriana FOLLIERI - Prof. Alfonso AMENDOLA - Daniela CENCIOTTI

CINEMA - DOCENTI
Giuseppe Alessio NUZZO - Roberta GEREMICCA
Jean LUC SERVINO

Stages Internazionali
Workshop sulla Commedia dell'Arte "Dietro La Maschera" II^a Edizione
condotto dal "Teatro Strappato" (Francia - Spagna)
Stage "Enciclopedia delle Emozioni" con Davide Iodice
Provinci ed Audizioni per Casting cinematografici, televisivi, teatrali

Corsi di Aggiornamento e di Formazione per docenti
Progetti Teatrali per Scuole di ogni Ordine e Grado e per Operatori Socio-Sanitari

INFORMAZIONI - ISCRIZIONI
Prestazioni Culturali - 2010887101 - Centro di Ricerca - Bari - Calabria
Antonio IAVAZZO - Cell. 3389924524 - E-mail: info@antoniioiavazzo.it
DIREZIONE TEATRO - 2010887101 - Centro di Ricerca - Bari - Calabria
UFFICIO STAGES - COMUNICAZIONE TEATRO

SEDE LEZIONI: CASERTA - CAPUA

Anno accademico 2024 – 2025

Il corpo docenti, come di consuetudine, formato da professionisti altamente qualificati. Per l'anno accademico 2024 – 2025, è così composto:

EQUIPE DOCENTI TEATRO

Antonio IAVAZZO (Recitazione - Sperimentazione - Regia)
Marcella GRANITO (Recitazione - Un Teatro della Guarigione)
Laura ZACCARIA (Mimo ed Espressione Corporea)
Adriana FOLLIERI (Pedagogia Vocale)
Prof. Alfonso AMENDOLA (Drammaturgia e Arti Visive)
Daniela CENCIOTTI (Fonetica - Dizione)

EQUIPE DOCENTI CINEMA

Giuseppe Alessio Nuzzo (Regia – Recitazione cinematografica)
Roberta GEREMICCA (Recitazione cinematografica)
Jean Luca SERVINO (Sceneggiatura)

Stages e Workshop internazionali

- Workshop sulla Commedia dell'Arte "Dietro la Maschera" – II Edizione, condotto dal "Teatro Strappato" (Francia – Spagna)
- Stage "Enciclopedia delle Emozioni", diretto da Davide Iodice.

Organizzazione generale e Segreteria: Gianni Arciprete
Info - Contatti - Prenotazioni

Antonio Iavazzo - Cell. 3389924524 - info@antoniioiavazzo.it

PALAZZO FAZIO

Il palazzo, d'impianto tardo - gotico, aggregato al Monastero di S. Gabriele, è in Via del Seminario. E' ammirevole il portale elegante e policentrico del XIII secolo. Nelle lunette del portale, nel cuneo dell'arco, e all'angolo sporgente del palazzo, vi sono gli stemmi della famiglia Fazio, con la mezza luna maomettana, in ricordo della partecipazione alle Crociate. La famiglia Fazio, affonda la sua origine nel XIII secolo. Figure di guerrieri (presero parte alle Crociate), di giuristi, di proprietari terrieri (ancora oggi grosse estensioni di terreno portano questo nome), dettero lustro alla città di Capua. Questa famiglia si estinse nel 1735 con Ludovico.

LABORATORI E PROVE E SPETTACOLI (teatrali, danza, performances, ecc.)
RASSEGNE TEATRALI - DANZA - CINEMA - CASTING (cinematografici, televisivi, teatrali)
SALA POSA PER REGISTI O FOTOGRAFI - MOSTRE ED ESPOSIZIONI - CINEFORUM - VARIE



PALCO - SPAZIO SCENICO - AMBIENTE

LABORATORI E PROVE E SPETTACOLI (teatrali, danza, performances, ecc.)
RASSEGNE TEATRALI - DANZA - CINEMA - CASTING (cinematografici, televisivi, teatrali)
SALA POSA PER REGISTI O FOTOGRAFI - MOSTRE ED ESPOSIZIONI - CINEFORUM - VARIE
Palco in legno verniciato: 50 cm (altezza) - 8 mt (larghezza) - 6 mt (profondità)
Quadratura con quinte nere (tendaggi) e con possibilità di ingressi laterali sul palco e di passaggio dietro al fondale
Schermo per proiezione e/o parete sul fondo completamente bianca
Specchio a parete di 7 metri (con tenda per nascondere)
Camerino con piccolo bagno
Possibilità di usufruire del pianoforte interno alla sala.

SERVICE LUCI - AUDIO

N. 8 Spot teatrali alogeni linee separate completi di bandiera e con varie gelatine colorate
N. 4 PAR LED linee separate - N. 1 Regia Luci 24 canali - N. 1 Mixer 8 Canali - N. 1 Dimmer Luci 4 canali - N. 1 Dimmer SGM digitale - N. 2 linee microfoniche - N. 2 Casse Audio - N. 1 Proiettore

SALA PUBBLICO

Ambiente climatizzato - N. 80 posti a sedere - Bagno esterno

Info - Contatti

Sala Teatro: Cell. 338 99 24 524 info@antonioiavazzo.it
Sale Piani Superiori: Cell. 333 56 42 825 sacchettipao@virgilio.it

INFORMAZIONI GENERALI

Tutti gli spettacoli si terranno presso Palazzo Fazio, Via Seminario, 10 CAPUA (CE)

DIREZIONE ARTISTICA

Antonio IAVAZZO - 3389924524 - info@antonioiavazzo.it

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Gianni Arciprete - 3343638451 - gianniarciacrete@libero.it

RESPONSABILE SEZIONE TEATRO - DANZA

Annamaria DI MAIO 3356274183 - annamariadimaio04@gmail.com

RESPONSABILE SEZIONE TEATRI D'INCLUSIONE

Gianpaolo GENTILE – 3888677313 - gianpaolotentileattore@gmail.com

RESPONSABILE SEZIONE CAPUANOVA ART NOW

Livio MARINO - 3392220277 - liviomarinoatellano@gmail.com

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Beatrice BAIANO - 3929287300 - beatrice@mestieridelpalco.it

UFFICIO STAMPA

Elpidio IORIO – 3476261311 – elpidioiorio@libero.it

DIREZIONE DI SCENA

Giovanni GUARINO - 3333541756 – Luca GUARINO - 3409550380

Alessandro GUARINO - 3496783898

GRAFICA E COMUNICAZIONE WEB - SOCIAL

Pasquale VITALE - 3204572179

STAFF ORGANIZZATIVO

Giovanni GUARINO - Mario DI FRAIA – Raffaele DI RAFFAELE

REFERENTE ASSOCIAZIONE CAPUANOVA

Paolo SACCHETTI – 3335642825 – sacchettipaolo@virgilio.it

SITO INTERNET

www.faziopentheater.it

INFO - PRENOTAZIONI

Antonio Iavazzo - 3389924524 - info@antonioiavazzo.it

Gianni Arciprete - 3343638451 - gianniarciacrete@libero.it